

PROFILO CULTURALE

L'Istituzione Bologna Musei raccoglie un'eredità culturale di grande tradizione e prestigio.

A partire dal **1603**, con la donazione del primo nucleo museale cittadino al Senato Bolognese da parte di Ulisse Aldrovandi, sino ad arrivare al **2016** con la donazione alla città del Museo storico didattico della Tappezzeria da parte dell'architetto Zironi, il patrimonio museale bolognese si è arricchito in progressione e con continuità grazie a lasciti, donazioni, acquisizioni.

È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra musei e comunità bolognese e di quanto **identità civica e musei** siano strettamente correlati nel sentire del territorio. Il termine stesso **patrimonio indica un'eredità** non cristallizzata ma continuamente reinvestita per favorire **crescita, sviluppo e innovazione**.

Le **vicende storiche di Bologna** hanno un puntuale riscontro nell'organicità dei **patrimoni conservati nei musei**, testimoni e protagonisti di un divenire civico sempre saldamente ancorato alle radici della città.

Un ricchissimo tessuto museale che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma **dialoga con la città**, proponendosi come punto di riferimento non solo per **la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione del patrimonio cittadino** sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali ma anche come **attore nella definizione collettiva del futuro del territorio**.

Il processo decisionale che ha portato nel **2012** alla costituzione dell'Istituzione Bologna Musei (**IBM**) ha interpretato questa realtà scegliendo una forma giuridica funzionale a valorizzare e qualificare il patrimonio museale del Comune di Bologna attraverso la messa in comune di saperi, esperienze e buone pratiche.

La creazione di un'unica Istituzione ha consentito la razionalizzazione dei servizi e la centralizzazione di funzioni gestionali e amministrative e il contemporaneo rafforzamento di specifiche competenze tecnico-scientifiche afferenti alle tipologie dei musei esistenti.

La necessità di valorizzare sedi museali eterogenee e di svolgere compiti di tutela, valorizzazione, ricerca e promozione che comportano relazioni con istituti pubblici e privati, enti locali, statali e università, nella prospettiva di un intervento coordinato, ha portato ad **organizzare la struttura in aree disciplinari** che, pur tenendo conto delle realtà museali ora esistenti, ne travalichino i confini, perseguendo la visione di **Bologna come museo diffuso**.

Area Archeologia

- Museo Civico Archeologico

Area Arte Antica

- Museo Civico Medievale
- Collezioni Comunali d'Arte
- Museo Civico d'Arte Industriale Galleria Davia Bargellini
- Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"

Area Arte Moderna e Contemporanea

- MAMbo - Museo d'Arte Moderna Bologna
- Villa delle Rose
- Residenza per Artisti Sandra Natali
- Museo Morandi/Casa Morandi
- Museo per la Memoria di Ustica

Area Musica

- Museo Internazionale e Biblioteca della Musica

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica

- Museo del Patrimonio Industriale

Area storia e memoria

- Museo e Biblioteca del Risorgimento

Tali aree disciplinari costituiscono anche la migliore premessa per la continuità di progetto culturale, ossia per l'operatività più specialistica e meno legata alla contingenza nella progettazione di attività di carattere amministrativo.

VISIONE

Con il piano programma 2020-2022, IBM intende avviare una nuova valorizzazione dei capolavori delle collezioni comunali secondo le seguenti direttrici:

1. spinta della ricerca museale nella direzione dell'**innovazione** – soprattutto **digitale** – in modo da entrare in dialogo con valori e direttrici della trasformazione globale;
2. creazione di **esperienze uniche per i visitatori** (residenti nell'area metropolitana e turisti italiani e stranieri), fortemente incentrate sulla **dimensione narrativa, divulgativa ed educativa**
3. capacità di costruire progetti e individuare **percorsi esperienziali** in grado di coinvolgere una **pluralità di pubblici**, tra i quali i "non ancora pubblici", a partire da quelli caratterizzati da fragilità culturali e sociali;
4. ispirazione per la cittadinanza nella **riflessione sull'evoluzione del sistema di valori e sui futuri culturali e sociali** della città metropolitana.

Per il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo, IBM con i suoi 13 musei si vuole posizionare come piattaforma aperta di accrescimento del bagaglio culturale e di dibattito nella nostra società, valorizzando il ruolo che oggetti, scienza e tecnica hanno nello sviluppo sociale ed economico.

Ponendosi come riferimento culturale primario, i musei vogliono supportare i cittadini nel dibattito sulle sfide del tempo e attivarli come cittadini informati nel processo decisionale politico.

OBIETTIVI GENERALI

La visione che guida le linee di lavoro proposte tende ad affermare l'importanza e la centralità del sistema museale bolognese all'interno del suo contesto culturale e identitario nel territorio metropolitano.

Questa visione può affermarsi solo realizzando una rete di istituti museali intesi come "luoghi di opportunità per tutti": accoglienti, progettualmente attivi, innovativi, propulsivi e pienamente integrati con le linee di indirizzo individuate dall'Amministrazione Comunale.

Si potranno pertanto in essere progetti e interventi per:

- valorizzare e promuovere l'identità dell'Istituzione Bologna Musei come attore culturale primario in ambito internazionale, nazionale e locale;
- rinnovare, con modalità innovative e originali, il ruolo dei Musei rendendoli strutture in grado di porre le proprie competenze al servizio della comunità locale e di partecipare da protagonisti al dibattito e ai processi decisionali sul futuro del territorio. Questo ruolo verrà interpretato anche come apertura verso un "dialogo attrattivo" con nuovi utenti (nuove *audiences* nazionali e internazionali), in senso culturale ma con attenzione anche a processi educativi, di accoglienza, di solidarietà, di inclusione e promozione che connotano, oggi, le funzioni dei musei;
- migliorare e qualificare i servizi già esistenti, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Le proposte manterranno un alto livello di scientificità e di valore educativo per avvicinare "nuovi pubblici" ai musei;
- attivare percorsi di accompagnamento e mediazione rivolti anche a soggetti fragili e a rischio esclusione all'interno dei musei attivando reti nei territori cittadini, anche utilizzando fonti di finanziamento dedicate;
- promuovere il brand Bologna, accentuando le sue caratteristiche di innovatività culturale, sociale e tecnologica valorizzandone l'identità e la capacità di attrazione di pubblici tra loro diversi, facendo conoscere la ricchezza e l'eterogeneità dei propri patrimoni museali, espressioni di una forte identità storica, di una grande innovatività che da sempre è in grado di dialogare con contesti internazionali;
- pianificare nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate nelle sedi dell'Istituzione con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire una maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali e non solo pubblici e privati del territorio metropolitano;
- attivare progetti ed iniziative possibilmente non sporadiche ma inserite in una progettualità di medio periodo con partner privati che raggiungano più obiettivi contemporaneamente: aumentare la notorietà e reputazione dei musei e dei partner coinvolti, reperire nuove fonti di finanziamento ed enfatizzare l'attrattività nazionale e internazionale del territorio, specialmente nei confronti dei turisti sempre più numerosi;
- affiancare sempre più spesso alle tradizionali modalità di sponsorizzazione progetti di coinvolgimento più attivo, propositivo, progettuale e innovativo di partner privati, utilizzando gli strumenti giuridici più efficaci al fine di aumentare la capacità di reperire risorse da parte dell'Istituzione;
- posizionare l'opera di Giorgio Morandi nel contesto artistico internazionale valorizzando il Museo a lui dedicato nella maniera più efficace, proseguendo nella promozione del suo lavoro e nella conoscenza delle sue opere nelle sedi espositive più prestigiose, creando inediti dialoghi e rapporti con artisti dei nostri giorni;

- fornire un contributo significativo alla valorizzazione sotto il profilo storico, artistico e architettonico degli spazi di Palazzo d'Accursio, il "Palazzo di Città". Questo spazio ha in sé caratteristiche straordinarie per quanto riguarda la qualità architettonica, i significati storici, le potenzialità logistiche che lo inseriscono nel complesso Piazza Maggiore, Piazza Re Enzo, Cinema Modernissimo. Il progetto avrà come punto di forza la valorizzazione degli spazi del secondo piano già oggi a destinazione museale, dando rilievo al patrimonio ottocentesco, agli ambienti monumentali dell'antico edificio, alla torre dell'orologio;
- intercettare le opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali con l'obiettivo di confrontarsi con una progettualità culturalmente ambiziosa e potenzialmente in grado di costruire reti internazionali;
- fare dell'Istituzione un attore importante del dibattito nazionale e internazionale sul ruolo e il futuro dei musei da più punti di vista: culturale, gestionale, giuridico, sociale e altri. A questo protagonismo a livello della riflessione dovrà corrispondere una attività pratica laboratoriale di innovazione del ruolo dei nostri musei nel nostro territorio;
- consolidare l'idea di un sistema museale diffuso e integrato, capace di lavorare in sinergia e condivisione con gli altri sistemi museali pubblici e privati del territorio metropolitano, candidandosi a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento.

Questi obiettivi, perseguiti attraverso il lavoro collettivo dell'intera Istituzione e declinato nella specificità delle aree tematiche esistenti, coesistono e si integrano con la consolidata pratica museale che si articola in:

- attività scientifica finalizzata allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione delle collezioni;
- azioni volte all'acquisizione di opere, documenti e testimonianze in grado di ampliare e integrare le collezioni esistenti, favorendo donazioni e comodati con altre realtà nazionali ed internazionali;
- progetti espositivi "dossier" per far conoscere e valorizzare il patrimonio conservato secondo linee di approfondimento multidisciplinari;
- progetti espositivi volti a favorire la divulgazione degli sviluppi contemporanei delle arti e delle conoscenze maturate in diverse aree della ricerca;
- progetti espositivi di respiro più ampio in partnership con musei, enti e organismi nazionali ed internazionali volti ad aggiornare lo stato delle conoscenze in relazione a nuclei tematici conservati particolarmente significativi per tipologia, contenuti, etc;
- progetti di valorizzazione del patrimonio dell'Istituzione per evidenziarne le caratteristiche di museo diffuso;
- attività di educazione e mediazione culturale per implementare e caratterizzare un rapporto costante e virtuoso con il pubblico e le scuole di ogni ordine e grado;
- gestione delle accessibilità (orari, aperture straordinarie, eventi etc.) per consentire la più ampia fruizione possibile delle sedi museali;
- costruzione di un sistema di relazioni ampio e articolato per promuovere la rete delle attività e delle conoscenze;
- gestione di specifica attività formativa attraverso l'attivazione di tirocini, progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti di volontariato ed inserimenti lavorativi dedicati per rafforzare maggiormente la collaborazione con l'Università di Bologna e l'Accademia di Belle Arti;
- attività di formazione e aggiornamento del personale per qualificare il rapporto con i visitatori e le funzioni museali;
- adeguamento e innovazione gestionale e amministrativa;
- adeguamento degli aspetti materiali (logistica, tecnologia, impiantistica, etc) delle sedi museali.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Si evidenzia qui una serie di elementi problematici che non consentono, ad oggi, di considerare consolidato il percorso di effettiva costituzione dell'Istituzione unica dei musei comunali di Bologna.

In primo luogo si rilevano ancora, nelle diverse aree, prassi e procedure di lavoro legate alle singole realtà museali, addirittura antecedenti la costituzione delle precedenti due Istituzioni. Questo però in assenza delle condizioni organizzative del passato, fondate sul decentramento delle strutture.

Ciò è derivato anche da una scarsa consapevolezza nella progettazione delle funzioni di staff, sia quelle amministrative che quelle della comunicazione, il cui stesso dimensionamento non pare essere stato frutto di un'analisi ad hoc.

La stessa allocazione logistica dello staff è frutto della contingenza di disponibilità delle postazioni di lavoro che ha creato di fatto e non per esplicita scelta un *MAMbocentrismo* foriero di equivoci paradossali, sinteticamente così riassumibili:

- da parte del personale degli altri musei in una percezione dello staff come altro, lontano e scarsamente orientate al cliente interno ;
- da parte del personale del MAMbo in una percezione delle staff come meno disponibili a sostenere l'attività del Museo rispetto al passato.

Un altro effetto irrazionale di questa situazione è che, a fronte di fabbisogni di rinforzo delle staff stesse, alcuni anche già riconosciuti nel Piano Assunzioni del Comune, si riscontra una insufficienza di postazioni di lavoro che, se non risolta, aprirebbe scenari ulteriormente problematici, quali quello dell'ulteriore decentramento delle staff rispetto alla collocazione delle sedi museali, con tutte le disfunzioni e i fattori di demotivazione che ne conseguirebbero.

Ad oggi tale situazione è stata affrontata favorendo forme flessibili di lavoro (telelavoro e part time) e conseguente condivisione delle medesime postazioni di lavoro.

La mancanza di un governo, negli anni, dell'organizzazione e gestione delle strutture museali emerge però in maniera ancor più clamorosa nella politica delle risorse, soprattutto quelle addette alle funzioni di sorveglianza/cassa e didattica. Oggi le voci di spesa per la copertura degli appalti per la gestione di questi servizi – seppure questi apportino delle ulteriori *utilities*- rappresentano, da sole, oltre i 2/3 del budget complessivo dell'Istituzione, laddove, ancora a metà dello scorso decennio, erano in larga parte coperte da personale interno.

Una maggiore "comodità" gestionale e una scarsa lungimiranza circa gli effetti di lungo periodo ha, infatti, portato non solo a non arginare tale fenomeno, ma addirittura a incoraggiarlo, senza nemmeno preoccuparsi di negoziare efficacemente con l'Amministrazione comunale un trasferimento, almeno parziale, delle risorse risparmiata sulla spesa di personale a sostegno di questi nuovi servizi.

In parallelo a questa tendenza si rileva anche un fenomeno "esterno" ma altrettanto incisivo: la progressiva e radicale diminuzione dei contributi ai servizi museali comunali da parte delle Fondazioni bancarie, oggi ridotti a un decimo di quelli di dieci anni fa e alla metà di quelli del 2013.

Quindi il quadro è quello, da un lato, di maggiori spese di funzionamento a carico del bilancio dell'Istituzione, dall'altro di una radicale diminuzione delle entrate da parte di enti sostenitori.

L'effetto inevitabile, negli anni scorsi, era stato quello di un indebolimento complessivo, pur con una caratterizzazione a *macchia di leopardo*, della capacità produttiva.

La sfida dello sviluppo dei servizi museali di Bologna, in coerenza con gli obiettivi generali sopra riportati, passa necessariamente da una presa di coscienza, da parte dell'Amministrazione comunale, di questa realtà.

Per quanto infatti l'Istituzione stia mettendo in campo azioni per migliorare la propria capacità di attrarre finanziamenti sia tramite sponsorizzazioni che altre azioni di *fundraising*, sia tramite lo sviluppo e la valorizzazione di contratti di concessione con soggetti privati, sia tramite la ricerca delle opportunità dei bandi per finanziamenti, la debolezza dell'assetto organizzativo e quella dell'assetto finanziario a fronte degli obiettivi perseguiti rappresenta oggi un gap talmente elevato che, se non risolto, porterebbe all'inevitabile ridimensionamento degli obiettivi stessi e forse della ragion d'essere dell'Istituzione.

A fronte dell'incremento notevole del gettito della tassa di soggiorno si auspica che una parte di questo incremento sia destinato all'IBM che rappresenta l'istituzione culturale metropolitana che attira il maggior numero di turisti.

In coerenza con quanto sopra detto, il Piano Programma viene presentato da un lato con la maggiore qualità informativa possibile, circa la produzione proposta dalle diverse strutture museali e le corrispondenti previsioni di spesa, dall'altro con indicazioni di quali risorse sono realisticamente disponibili sulla base dei dati attuali (trasferimento del comune, trasferimenti certi da altri enti, previsioni di entrate derivanti dalle attività dell'Istituzione).

L'impegno all'attivazione di nuove fonti di finanziamento comporta quindi che, già per il 2020, la programmazione dovrà essere ritardata in corso d'anno, onde garantire sempre un equilibrio tra risorse disponibili e attività da svolgere.

Considerato che le attività progettuali e espositive museali comportano il coinvolgimento di altre strutture e, in ogni caso, una pianificazione in tempi lunghi questa situazione se non risolta strutturalmente, impedirà un'appropriata impostazione gestionale basata sull'attribuzione di budget certi ai diversi responsabili dei servizi e sulla conseguente corretta programmazione delle loro attività.

INDIRIZZI GESTIONALI

Indirizzo generale di incremento visitatori e presenze in attività collegate ai Musei

Principio per cui i frutti dell'attività di *fundraising* debbano essere ridistribuiti con criteri di proporzionalità ragionata tra le diverse aree (prima inserito nella sezione precedente)

Entro il gennaio 2020 si procederà a un'analisi della fruizione dei diversi Musei per fascia oraria e tipologia di utenza, onde poter valutare eventuali interventi di razionalizzazione della spesa senza andare a incidere sulla fruibilità degli stessi.

Uno dei vantaggi fino ad ora poco valorizzati della IBM è potere progettare le modalità di fruizione con una logica sistemica che valorizzi le singole identità e specificità museali. La decisione, premiante dal punto di vista delle presenze, di spostare la chiusura del Museo Archeologico dal martedì al lunedì è un primo esempio di una decisione che è stata presa con una logica sistemica e integrata.

Le singole proposte di iniziative, espositive e non espositive, redatte dai responsabili delle diverse aree dovranno essere accompagnate da indicatori di performance, di cui tenere conto sia in fase di decisione sull'inserimento o meno nel Piano Programma sia in fase di valutazione dei risultati delle singole iniziative.

Ecco un elenco, implementabile dai responsabili d'area, di alcuni tipi di indicatori di performance. Ovviamente ogni iniziativa può contemplare più di un indicatore:

a) numero di visitatori. Questo indice si accompagna sempre con uno degli indici sottostanti che qualificano le caratteristiche dei visitatori:

- Turisti stranieri e italiani
- Residenti nell'area metropolitana
- Pubblico generico
- Pubblico giovane
- Nuovi pubblici o pubblici scarsi frequentatori
- Possessori di card
- Opinion leader o influencer
- Altri tipi di visitatori

b) entrate della iniziativa, correlate anche al costo della stessa;

c) incremento del prestigio e della reputazione locale/ nazionale/ internazionale del museo, individuando alcuni indici in grado di verificare questo incremento;

d) partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di vario tipo, da quelli economici a quelli di relazione o di prestigio;

e) politiche di gratuità o semi-gratuità come misura di welfare culturale, indicando gli indici di performance;

f) politiche di gratuità o semi-gratuità per attirare pubblico che altrimenti non visiterebbe il museo o non parteciperebbe alla iniziativa;

g) modifiche dei giorni e dell'orario di apertura;

h) incremento del patrimonio;

i) valorizzazione del patrimonio conservato.

Un indice di performance specifico verrà individuato con i responsabili della attività didattica relativamente a questa attività.

AZIONI PER IL RILANCIO DOPO LA CHIUSURA DEI MUSEI

Al di là della contingenza sanitaria che ha stimolato un maggiore utilizzo della fruizione a distanza del patrimonio è ineludibile il fatto che il museo si caratterizza in primis come luogo di contatto diretto tra i visitatori le opere d'arte; d'altra parte non va dimenticato che i musei civici non devono essere solo spazi espositivi ma veri e propri **hub culturali** che fanno riferimento a comunità plurali - i residenti, i turisti, i formatori, gli artisti e gli operatori culturali – verso le quali essi rivestono **una funzione di servizio sociale pubblico**. Per ciascuna di queste categorie andranno dunque progettate e realizzate le iniziative. Nei confronti dei residenti attraverso azioni di welfare culturale che devono cercare di avvicinare i non-ancora pubblici. Nei confronti dei turisti attuando modalità comunicative e di accoglienza che siano in grado di enfatizzare l'eccellenza del patrimonio storico-artistico permanente e l'eccezionalità della figura di Giorgio Morandi come attrattore internazionale. Infine, per gli operatori della cultura i musei civici devono essere percepiti come punti di riferimento anche in chiave di opportunità di professionalizzazione e impiego lavorativo.

L'offerta dei musei civici andrà dunque orientata in un'ottica di valorizzazione dei percorsi tematici interni e trasversali ai musei, le narrazioni, il ruolo della comunicazione, compresa quella digitale e i social media. L'intera città deve sentirsi chiamata a contribuire alla costruzione di un progetto che valorizzi l'inestimabile capitale di bellezza, cultura e immaginazione che può vantare; un capitale che può produrre conoscenza ed emozioni a partire dalla straordinaria ricchezza e varietà delle sue collezioni permanenti e dal loro complesso di infinite relazioni con il divenire storico del suo contesto urbano, dalle origini della loro formazione alla conservazione attraverso i secoli, fino a giungere al nostro sguardo contemporaneo.

Il triennio 2016-18 ha visto un rilevante incremento dei visitatori e delle presenze per iniziative e attività organizzate/promosse dall'Istituzione Bologna Musei. Tale tendenza si è consolidata anche per l'anno 2019. La programmazione del triennio 2020-22 era già volta a incrementare tale trend. Per il 2020 si punterà ad altri risultati, sia in termini di capacità di mantenimento dei propri servizi sia con l'ideazione di nuove forme di comunicare e vivere i musei. Ciò avverrà grazie ad un utilizzo avanzato degli strumenti di comunicazione e delle nuove tecnologie, con il coinvolgimento delle professionalità e del know-how presente nell'Istituzione, con l'evoluzione del presidio organizzativo e gestionale.

Oltre alla valorizzazione del patrimonio, l'obiettivo è mantenere adeguati standard di servizio nonché fornire un efficace contributo alla comunità dal punto di vista culturale, sociale ed economico, per il mezzo delle competenze professionali, del patrimonio e delle sedi dell'Istituzione dei Musei cittadini, pur a fronte della previsione della crisi dei flussi turistici.

Rafforzamento della presenza on line

Di fronte all'impossibilità di accogliere fisicamente i visitatori negli spazi espositivi, gli operatori dei musei civici di Bologna si sono fin da subito attivati per offrire servizi di qualità a distanza, dimostrando un'ottima capacità di adattamento alla modalità di lavoro agile, in un contesto sfidante che ogni giorno ha richiesto inediti sforzi organizzativi.

L'accessibilità al patrimonio artistico e culturale è stata assicurata da un palinsesto di attività digitali che ha coinvolto l'intero sistema museale civico. Nuovi contenuti testuali e multimediali; materiali di approfondimento di archivio; consultazione online di sezioni, percorsi tematici e cataloghi delle opere; virtual tour; videogame e visite virtuali attraverso la app MuseOn sono le principali offerte che il pubblico può trovare quotidianamente collegandosi ai nostri siti web e alle piattaforme dei social media, contrassegnati dagli hashtag #iorestoacasa #laculturanonisferma #apertiaportechiuse^[SEP]. Le differenti azioni di valorizzazione integrata tra i siti web e i social media dei singoli musei, è stata realizzata in coordinamento con il profilo Instagram @bolognamusei e il sito web www.museibologna.it, ampliato con due nuove sezioni: "Percorsi online" da cui si accede a contenuti informativi e risorse online disponibili sulle collezioni permanenti dei musei, e "Video" in cui è possibile trovare i video principali caricati sulle varie pagine YouTube di ogni museo.

La trama del racconto digitale si è avvalsa di differenti format: dalla serie di pillole video "2 minuti di MAMbo", alle dirette Facebook *La Storia #aportechiuse* realizzate dal Museo civico del Risorgimento, in collaborazione con 8cento APS, Associazione Didasco e Associazione Amici della Certosa di Bologna, al ricchissimo archivio visibile sul canale

YouTube del Museo della Musica con le registrazioni di concerti, eventi e attività didattiche per bambini. Dal videogioco *WunderBO* in cui il giocatore è chiamato a collezionare reperti provenienti dal Museo Civico Medievale e dai video sulle due mostre promosse dai Musei Civici d'Arte Antica - *Imago splendida. Capolavori di scultura lignea a Bologna dal Romanico al Duecento* al Museo Civico Medievale e *Il Camino dei Fenicotteri. I disegni dei Casanova dall'Emilia Ars alla Rocchetta Mattei* al Museo Davia Bargellini, fino al racconto delle collezioni del Museo del Patrimonio Industriale con la ricostruzione storica del tessuto produttivo sviluppatosi a Bologna dal XII secolo fino a oggi con il percorso multimediale "La Fabbrica del Futuro". Da maggio 2020 è inoltre partita "La finestra sul cortile", un'iniziativa che si propone di stabilire un dialogo interdisciplinare tra le collezioni permanenti dei vari musei, aprendo una serie di "finestre" sul "cortile" comune per sbirciare con occhi nuovi nel patrimonio gli uni degli altri. Le tante storie che legano tra di loro le migliaia di oggetti e opere vengono raccontate in una serie di brevi video, della durata di 5 minuti circa, che sono postati sulle bacheche Facebook "scambiate" dei musei ogni sabato e domenica.

Rimodulazione offerta didattica

Sul fronte della **formazione educativa**, è in corso di reimpostazione l'attività didattica per il prossimo anno scolastico con un'offerta integrata che prevederà sia una proposta digitale sia una presenza nelle sale in condizioni di sicurezza. Nel frattempo, già per questi ultimi mesi scolastici, è stata riorganizzata in corsa l'offerta per le scuole con modalità di didattica online distribuita su tutte le aree museali. Sono oltre 200 le classi che al momento hanno aderito a questa nuova proposta. È inoltre allo studio una rimodulazione alternativa dei campi estivi già organizzati negli scorsi anni, sulla base delle misure di prevenzione e protezione che verranno definite dalle autorità competenti.

È importante sottolineare come le ipotesi su cui l'Istituzione Bologna Musei sta lavorando dovrebbero attenuare, al massimo delle possibilità consentite, il disagio degli operatori impegnati nei servizi educativi offrendo, nel rispetto di condizioni che garantiscano la massima tutela della salute dei bambini e delle famiglie, un'opportunità di crescita per le nuove generazioni attraverso gli stimoli dell'arte e, più in generale, un contributo al benessere e alla qualità della vita in un momento di grave difficoltà sociale.

Progetto Nuovo Forno del Pane

Progetto speciale per venire incontro alle necessità di questo momento storico senza precedenti, con lo scopo di dare risposta ai bisogni del mondo della cultura e sostenere in particolare l'arte contemporanea. Il *Nuovo Forno del Pane* è un centro di produzione interdisciplinare che trasforma gli spazi e la funzione della Sala delle Ciminiere del MAMbo: non più spazio espositivo ma spazio di produzione, comunità creativa in cui l'arte diventa pane per la mente e il museo si trasforma in forno, incubatore della creatività, spazio che Bologna offre ai suoi artisti per ripartire, per rinascere dopo questa emergenza planetaria.

Una riconfigurazione museale come quella proposta da questo progetto è realizzata intensificando i principi di cooperazione istituzionale e networking tra istituzioni del territorio, sperimentando la museologia più radicale, incrementando la ricerca scientifica e la produzione editoriale ma soprattutto rimodulando l'attività di mediazione quale elemento fondante di un nuovo rapporto con il pubblico, basato sul "fare" arte con il coinvolgimento diretto degli

artisti, dei professionisti e degli addetti del settore in un approccio non esclusivamente basato sulle opere ma anche e soprattutto sulle pratiche, sul processo, sulla relazione e sull'uso di laboratori e materiali a disposizione.

Il progetto si basa, per il proprio finanziamento, su attività dedicata di fund raising

Nuovi orari e aperture in sicurezza

Le sedi espositive sono state riaperte a partire da martedì 19 maggio, con nuove modalità organizzative per consentire al pubblico di svolgere le visite in sicurezza e garantire la tutela del personale coinvolto in mansioni di front-office.

L'apertura, che prevede un periodo sperimentale, mantiene un'ampia offerta oraria nei giorni di sabato e domenica e prevede una rimodulazione degli orari nei giorni feriali della settimana. La rimodulazione è stata adottata considerando che a seguito dell'emergenza sanitaria in corso e delle relative misure di contenimento del virus si avrà una riduzione dell'affluenza dei visitatori, specie di turisti, presso le sedi museali, e che è altresì necessaria una razionalizzazione dei costi di gestione. La nuova articolazione prevede, come prima fase, complessivamente oltre 200 ore di apertura settimanale, secondo un modello di differenziazione "a scacchiera" tra i diversi musei, per evitare assembramenti e garantire una frequente sanificazione degli spazi. A seguito del monitoraggio degli accessi e delle risorse finanziarie si potranno rimodulare e/o ampliare gli orari.

Per quanto riguarda le modalità della visita, sono state adottate le seguenti disposizioni:

- previsione dell'utilizzo del servizio di prevendita online del biglietto di ingresso sul sito <https://midaticket.it/musei-civici-di-bologna> (il biglietto prenotato deve essere annullato alla biglietteria del museo, prima dell'ingresso alla collezione);
- obbligo di mantenere la distanza di sicurezza interpersonale;
- obbligo di indossare la mascherina durante la visita;
- contingentamento in slot per l'ingresso frazionato dei visitatori, calcolati in base alle capienze delle sedi e sale espositive;
- adozione di accorgimenti logistici e istruzioni per il personale in servizio per garantire il rispetto del distanziamento interpersonale;
- esposizione di cartelli informativi e segnaletica per il rispetto delle norme di sicurezza;
- predisposizione di percorsi distinti in entrata e in uscita;
- dotazione di gel igienizzanti a disposizione dei visitatori;
- sospensione dei seguenti servizi: audioguide, schermi touch screen e altri ausili che prevedono contatti; guardaroba.

Interventi sul bilancio

Dal 2019 la percentuale di entrate proprie del bilancio dell'Istituzione rispetto al contributo dal bilancio comunale è aumentata. Su un bilancio di 3.567.000 (al netto delle partite di giro: IVA ecc.), il contributo del Comune per il 2020 è pari a 1.638.000 (inclusa parte per contributo a MEB), mentre le entrate proprie (biglietti, merchandising, affitto sale, sponsor ecc) erano previste in 1.335.000. Il resto delle entrate da altri soggetti (593.000) sono a destinazione vincolata (la maggior parte da PON). Alla luce della crisi del turismo e dei vincoli sulla fruibilità degli spazi pubblici la proiezione delle entrate proprie è adesso di circa 500.000 con una riduzione quindi rispetto alle previsioni di bilancio di circa 800.000 Euro.

Un ulteriore aspetto problematico è dato dal fatto che l'andamento della spesa dell'Istituzione è discontinuo in corso d'anno e la maggior parte di spesa per mostre ed eventi (quella sulla quale si sarebbe potuto intervenire più facilmente) si è in gran parte tutta svolta nei primi due mesi dell'anno, in coincidenza col periodo di Arte Fiera.

Questa situazione ha comportato di dover intervenire già nei mesi primaverili onde garantire l'equilibrio di bilancio con azioni di fatto obbligate, che hanno costretto, alla riapertura dei Musei nel mese di maggio, a una riduzione degli orari di apertura degli stessi oltretutto al quasi azzeramento dell'attività espositiva e di eventi già programmata.

Si è riusciti comunque a mantenere l'attività didattica a completamento dell'anno scolastico 2019-20 grazie all'offerta di servizi on-line, sicuramente in quantità più ridotta a quanto previsto ma riuscendo addirittura a stimolare la domanda delle scuole nel periodo di loro chiusura. Si è anche riusciti a riproporre l'attività dei campi estivi, dando sostegno all'offerta cittadina. Il mantenimento dell'offerta didattica in occasione del prossimo anno scolastico sarà sostenuta da un lato dal finanziamento PON per i percorsi a carattere gratuito, dall'altro con la previsione di un percorso di affidamento mediante concessione di servizi.

Il monitoraggio delle entrate consentirà eventuali azioni migliorative e l'avvio di attività oggi sospese.

PIANO 2020-2022

L'attività programmata per il triennio 2020-2022 è articolata secondo il seguente schema:

- A) *attività trasversali* comuni a tutte le aree culturali, che vedono la condivisione degli obiettivi e delle attività in maniera organica e sinergica
- B) *attività di cura e ricerca* per valorizzare i patrimoni, i contenuti e le attività delle singole aree tematiche
- C) *progetti espositivi*

A. ATTIVITÀ TRASVERSALI

Riorganizzazione delle sedi

È necessario, in collaborazione con i settori competenti del Comune di Bologna, proseguire il piano di restyling delle sedi, con interventi manutentivi e di riassetto di sezioni espositive e di servizi dell'Istituzione.

In particolare devono essere affrontati i seguenti nodi:

- proseguimento nella riorganizzazione del *Polo del Contemporaneo* con fulcro in via Don Minzoni, attuale sede del MAMbo e del Museo Morandi, (ex Forno del Pane voluto dal Sindaco Zanardi) allo scopo di far coesistere e valorizzare le varie anime che compongono quest'Area. Dopo la ridefinizione dell'identità dei vari spazi, la sala delle ciminiere del MAMbo ospita grandi mostre temporanee con interventi di artisti internazionali presentati per la prima volta in Italia, mentre la Project room, al primo piano, è sede di progetti di indagine sul territorio, recuperando e valorizzando il ruolo di museo pubblico; è necessario un ripensamento su come valorizzare in modo sostenibile ed efficacemente Villa delle Rose, oggi poco fruita dal pubblico, anche attraverso progetti in collaborazione con altre istituzioni e partner internazionali che possano inserire il museo in un network; il Museo Morandi, quando sarà definito il giudizio attualmente pendente dovrà riconsiderare i propri spazi e un nuovo allestimento in collaborazione con grandi artisti internazionali proprio per rafforzare l'eredità artistica del maestro bolognese. A giugno 2018 si è conclusa la prima fase di restyling del Museo per la memoria di Ustica, che ha interessato la reception e proseguirà in altri spazi del museo per renderlo maggiormente aperto alle attività didattiche;
- attivazione di un polo storico-artistico che dovrà sviluppare una progettualità in grado di valorizzare gli spazi e le funzioni di Palazzo d'Accursio. Questo spazio ha caratteristiche straordinarie per quanto riguarda la qualità architettonica, i significati storici, le potenzialità logistiche che lo inseriscono nel complesso Piazza Maggiore, Piazza Re Enzo, Cinema Modernissimo. È quindi necessario un progetto di riorganizzazione, che possa prevedere fra l'altro la realizzazione al secondo piano di un museo, più ampio di quello esistente, che metta in risalto anche il patrimonio ottocentesco e gli ambienti monumentali dell'antico edificio. Nel suo complesso l'intera parte monumentale del Palazzo dovrebbe trovare un nuovo equilibrio tra la vocazione di contenitore culturale e le funzioni istituzionali che ancora vi si svolgono, progettando nuovi percorsi e modalità di fruizione. Occorrerà sviluppare questa ipotesi, che deve vedere tra i protagonisti l'Istituzione Bologna Musei, integrandola e ragionando sulle sinergie relative agli altri musei e istituti culturali della città. In coerenza con la programmazione del settore Edilizia e Patrimonio, nel 2020 è prevista l'apertura al pubblico della Torre dell'Orologio, che

consentirà non solo di godere una straordinaria vista del cuore della città ma, grazie alla visita attraverso un percorso guidato e alla presenza di apparati didattici, permetterà di ripercorrere la storia della parte più antica di Palazzo d'Accursio e di conoscere la tradizione bolognese di fusione delle campane e costruzione di meccanismi per misurare il tempo. Tale operazione consentirà anche di valorizzare le Collezioni Comunali d'Arte;

Sicurezza e manutenzione delle strutture

Sono in corso interventi di adeguamento del sistema antincendio EVAC presso Villa delle Rose oltre al rinnovamento, non appena si creeranno le opportune condizioni, del Museo Morandi, connotandone l'identità viva sotto ogni punto di vista in modo da caratterizzarlo definitivamente come realtà indipendente dal MAMbo. In questo progetto di rivalutazione, la casa dell'artista in via Fondazza svolgerà un ruolo importante in quanto tappa obbligata per comprendere l'universo morandiano: la vita del pittore, il suo fare artistico, le sue frequentazioni.

Per quanto riguarda il Museo della Tappezzeria, a seguito della chiusura predisposta a fine 2018 dai tecnici del Comune per motivi di sicurezza, è stato realizzato un intervento per l'installazione di una struttura con piattaforme che rende agibile l'accesso almeno al personale del Museo, onde poter garantire i sopralluoghi per gli opportuni interventi conservativi. Al riguardo si richiede l'inserimento nel piano pluriennale dei Lavori Pubblici del Comune dei necessari interventi che consentano la riapertura al pubblico della collezione.

Restano da risolvere i problemi e le criticità circa le manutenzioni specifiche degli spazi museali e degli allestimenti. In particolare si dovrà affrontare il tema dell'obsolescenza delle vetrine espositive e quello del miglioramento dell'illuminazione. Verrà sviluppato un progetto trasversale a tutti gli spazi, finalizzato al potenziamento dell'efficienza energetica e il rispetto delle esigenze conservative.

Proseguiranno infine gli interventi ordinari circa la sicurezza, la segnaletica interna, il decoro e la pulizia delle sedi, l'acquisto di tecnologia e licenze informatiche.

Fruibilità e accessibilità dei servizi

Proseguirà la sperimentazione sugli orari di apertura per consentire la più ampia fruizione possibile del patrimonio. Durante tali aperture i musei proporranno anche eventi e attività culturali e progetti di approfondimento.

Proseguirà una politica tariffaria che prevede fasce di esenzione – o riduzione – del prezzo del biglietto di ingresso per specifiche categorie di visitatori, introducendo strumenti di fidelizzazione per il pubblico (card).

Verranno implementati i sistemi di rilevazione dei visitatori al fine di poter disporre di informazioni che possano supportare efficacemente le strategie del CdA e dell'Amministrazione Comunale in questo ambito.

Educazione, mediazione culturale, nuovi pubblici

È tradizionalmente uno dei punti di forza del sistema museale cittadino in grado di formulare proposte e progetti funzionali alle esigenze del pubblico scolastico. Occorre passare dall'ottica puramente scolastica ad un'ottica più integrata con un sistema di apprendimento che ormai solo parzialmente è soddisfatto dal sistema educativo tradizionale. Sperimentazioni e progetti condivisi saranno indispensabili per iniziare a ragionare su una proposta "contemporanea", sugli strumenti di valorizzazione, sulle funzioni educative e pedagogiche.

L'incremento di percorsi intermuseali e il potenziamento di dinamiche collaborative tra le diverse sedi dell'Istituzione, specialmente in occasione delle più importanti manifestazioni culturali sul territorio, costituirà l'occasione per condividere saperi e buone pratiche.

Progetti in corso:

- *Bussola d'oro. Percorsi educativi erranti. Terza edizione* (settembre 2019-aprile 2020). Progetto di rete coordinato da Istituzione Bologna Musei (MAMbo e Museo della Musica), Area Educazione, Istituzione Educazione e Scuola, Istituzione Biblioteche, Hamelin, Senza titolo, Cantieri Meticci, con il sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Collaborano Quartieri, CAV (Centri Anni verdi), SEST (Servizi educativi scolastici territoriali), Educativa di strada. Target. Adolescenti (11-16 anni). Obiettivo del progetto è quello di valorizzare gli interessi e i talenti degli adolescenti attraverso l'offerta di opportunità diversificate in ambito artistico-creativo, al fine di agevolare l'acquisizione di nuove competenze, di aumentare la fiducia nelle proprie capacità e di attivare dinamiche e processi di apprendimento e inclusione. La sfida è quella di stimolare gli adolescenti che presentano qualche difficoltà nel contesto scolastico a sperimentare linguaggi espressivi alternativi orientando i propri gusti, individuando nuove possibilità e occasioni partecipative e facendoli incontrare con un mondo "altro" dal quale si sentono prevalentemente esclusi.
- *Cultura Libera Tutti. Looking for a logo* (2020). Progetto di rete in collaborazione con Cooperativa culturale Accaparlante, ITC- Teatro dell'Argine, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna. La rete, nata nel 2012, è formata da realtà diverse impegnate in ambito educativo e culturale. Sono tanti i progetti e le iniziative realizzati insieme fino ad oggi, tutti incentrati sul tema dell'Accessibilità. Con Accessibilità culturale si intende la possibilità di favorire un approccio alla cultura libero da quelle barriere architettoniche, fisiche, relazionali o legate alle competenze, che rischiano di emarginare soggetti che, per caratteristiche personali (disabilità, non conoscenza della lingua, fragilità sociale...) faticano ad approcciarsi alle realtà culturali del territorio, rischiando di essere esclusi dalla fruizione di molte occasioni di conoscenza, espressione, creatività. I partner del progetto hanno ideato e condotto moduli di alta formazione su questo tema, il risultato è un percorso interdisciplinare (linguaggi del contemporaneo, archeologia, teatro, drammatizzazione, scienze sociali) che utilizza il patrimonio culturale per rimuovere barriere fisiche, psicologiche e pregiudizi, favorendo l'inclusione, stimolando la creatività e l'espressione personale. Nel 2019 Cultura Libera Tutti offre a una classe di studenti la possibilità di frequentare un percorso formativo condotto dai diversi partner, nelle diverse sedi e secondo le specifiche competenze. Una volta acquisite le conoscenze necessarie, gli studenti saranno invitati a lavorare in gruppi per elaborare e produrre tre diverse proposte di immagine coordinata (logo, font, ecc). Un Comitato scientifico costituito dai referenti del progetto e da altri professionisti del settore valuterà gli elaborati e sceglierà la proposta più efficace e in grado di comunicare l'identità della rete, che la adotterà come immagine coordinata ufficiale per Cultura Libera Tutti (progetto in corso ma momentaneamente sospeso perché legato alla ripresa delle scuole)
- LIMINAL – Ritratti sulla soglia - il periodo di realizzazione dovrà essere definito in base alle modalità delle attività scolastiche a partire dall'autunno
mostra fotografica di Francesca Cesari, a cura di Dipartimento educativo MAMbo in collaborazione con Comune di Bologna- Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni. 8.000 euro coperti da bilancio Comune
A metà strada tra la recente infanzia e la prospettiva della vita adulta, la pre-adolescenza inaugura una fase di instabilità e cambiamento, la prima grande rivoluzione di cui fanno esperienza le giovani vite, un periodo che produrrà le prime elaborazioni esistenziali e la cognizione della propria interiorità. Limen è una parola latina che significa "soglia", un confine che segna il passaggio tra due diversi spazi. In questo caso descrive, inoltre, l'inizio di un nuovo stato, l'avventurarsi in qualcosa di ancora sconosciuto che produrrà le prime elaborazioni

esistenziali e la cognizione della propria interiorità. I ragazzi e le ragazze tra gli 11 e i 14 anni sperimentano la metamorfosi dall'infanzia all'adolescenza, sviluppando con la pubertà un nuovo aspetto fisico che può essere tanto promettente quanto inquietante e cominciando a costruire una propria personale visione del mondo.

I ritratti si soffermano proprio su questo istante di rivelazione e sospensione, la timida consapevolezza di una crescente ed inesorabile autonomia e la scoperta di un proprio spazio interiore, totalmente privato ed ancora enigmatico.

Oltre ad attività specifiche quali quelle già elencate e ai successivi progetti PON, è opportuno sviluppare, anche attraverso convenzioni mirate con enti associazioni aziende, iniziative che favoriscano la maggiore conoscenza del patrimonio museale e delle attività culturali svolte dall'Istituzione.

Progetti PON Metro

I Servizi educativi e di Mediazione culturale dell'Istituzione Bologna Musei saranno impegnati nel prossimo triennio nella gestione e realizzazione di azioni complesse e articolate, finanziate attraverso le risorse del PON METRO 2014-20.

Progetto a titolarità "Didattica e formazione alla mediazione culturale nei musei per la diffusione di nuove competenze volte al contrasto della povertà educativa" (gennaio 2019 – agosto 2022)

L'obiettivo è combattere il disagio sociale legato alla povertà educativa e lavorativa con la valorizzazione in maniera innovativa del patrimonio dei musei del territorio, sia dal punto di vista educativo che come fonte di ispirazione.

Nello specifico si intende:

- creare un sistema integrato in grado di rispondere alle esigenze di quelle scuole che hanno difficoltà nell'organizzare uscite formative;
- promuovere competenze nell'ambito della mediazione culturale creando le condizioni per possibili sviluppi occupazionali legati al patrimonio culturale cittadino;
- Fornire ai cittadini con minori possibilità di accesso all'offerta culturale conoscenze e strumenti che consentano loro di costruire il proprio futuro, contribuendo a cancellare il condizionamento sociale negativo determinato dalle minori opportunità culturali e dalla necessità lavorativa.

Azione 1: sostegno all'accessibilità gratuita delle scuole del territorio per progetti di inclusione.

Target e indicatori: studenti delle scuole di ogni ordine e grado: 120.000 (2.000 classi l'anno per 3 anni).

Azione 2: creazione di un percorso formativo di mediazione culturale a partire dalla conoscenza del patrimonio museale cittadino per giovani disoccupati, volto a favorire il loro sviluppo professionale. I giovani formati verranno impiegati per l'attivazione di reti nei territori e per lo svolgimento di servizi anche di tipo innovativo in ambito di mediazione culturale, rivolti a ragazzi e cittadini provenienti dalle aree bersaglio connotate da fragilità economica e sociale (settimane di campo estivo gratuite, laboratori pomeridiani, mediazione nelle sale espositive dei musei)

Target e indicatori: giovani disoccupati beneficiari della formazione e impiegati per la realizzazione dei servizi educativi e di mediazione culturale: 18; ragazzi e cittadini provenienti dalle aree bersaglio che usufruiranno gratuitamente dei servizi educativi e di mediazione culturale nei musei: 500 (nell'arco dei 3 anni).

Risorse PON Metro disponibili : € 1.340.000

Comunicazione e ufficio stampa

Al centro di una strategia di comunicazione che deve essere sempre più integrata negli strumenti, nelle azioni e negli obiettivi vi è l'identità della Istituzione. È necessario che la percezione sociale della identità della Istituzione corrisponda sempre di più ai tratti identitari che vogliamo trasmettere. IBM deve essere percepito come un brand importante nel panorama museale e culturale locale, nazionale e, per quanto possibile, globale. Questo obiettivo lo si ottiene attraverso una comunicazione che valorizzi le collezioni permanenti, le mostre temporanee, i progetti speciali e le altre iniziative promosse nei musei dell'Istituzione, con particolare riguardo alla redazione di nuovi contenuti in grado di favorire l'interazione con il pubblico, la messa on-line delle collezioni, il miglioramento dell'accesso ai servizi, il rafforzamento della visibilità sui canali *social*, l'acquisto di pubblicità e i nuovi servizi di diffusione. Per quanto riguarda la visibilità web, è in corso una ricognizione dello stato attuale finalizzata alla riprogettazione della presenza on-line dell'Istituzione, dei singoli musei e delle relative collezioni secondo standard comunicativi aggiornati. Nel 2019 è stata attivata la newsletter dell'Istituzione che affianca le newsletter delle singole aree, inoltre, grazie al contributo dell'Ibc (bando LR 18/2000) sono state portate a termine le seguenti azioni:

1. Produzione e realizzazione di una pubblicazione cartacea in doppia edizione italiana e inglese per raccontare l'identità della Istituzione attraverso quella di ogni museo nella propria peculiare vocazione, nei valori e nella relazione con la città.
2. Creazione del profilo Instagram @bolognamusei che va ad aggiungersi e integrarsi con i profili già attivi sui social media dei singoli musei. La scelta di questa piattaforma risponde all'obiettivo di entrare in relazione con un'audience di fascia giovanile che risulta tra le più difficili da intercettare e coinvolgere nei musei. I referenti comunicazione sono stati formati per l'acquisizione di competenze specifiche sulle funzionalità della piattaforma e sul digital marketing.
4. Campagna fotografica, commissionata ad hoc per poter lavorare con immagini di alto livello qualitativo, con particolare attenzione allo storytelling sui social media.
5. Realizzazione di due video promozionali, dedicati al Cimitero Monumentale della Certosa e al Museo del Patrimonio Industriale che si aggiungono a quello già realizzato sulle Collezioni Comunali d'Arte.

Dal punto di vista della *corporate identity* si continueranno a perseguire azioni per rendere coerente l'identità visiva con il posizionamento dell'Istituzione, di ciascuna area e delle diverse sedi museali, valorizzandone al meglio le specificità, con l'obiettivo di identificare elementi grafici, visivi, di immagine, cromatici, di *lettering* costitutivi che saranno declinati sull'intera gamma degli strumenti e delle azioni di comunicazione on-line e off-line. A tal fine saranno anche rivisitati prodotti già esistenti, come ad esempio guide e altre pubblicazioni, che saranno ripensati nell'ottica di una collana integrata in vista della loro ristampa.

L'attività di ufficio stampa proseguirà nel mantenimento e nello sviluppo del dialogo con gli interlocutori interni ed esterni (uffici stampa di altri enti, istituzioni, sponsor, etc) del sistema dell'informazione per comunicare al meglio sui media il posizionamento dell'Istituzione e dei musei afferenti alle diverse aree. Comunicati stampa e conferenze stampa saranno gli strumenti per diffondere alle testate specializzate e alla stampa generica locale, nazionale e quando possibile internazionale informazioni sull'Istituzione, sulle collezioni permanenti, sulle esposizioni temporanee e sugli eventi per il pubblico.

La mailing list divisa per categorie, utilizzata per le relazioni con i giornalisti, è in costante aggiornamento sia per quanto riguarda le redazioni che i collaboratori esterni e freelance.

Continueranno ad essere monitorate le uscite sulla stampa attraverso gli strumenti attualmente a disposizione ed eventuali altri attivabili.

Relazioni esterne, marketing e promozione

Attenzione particolare sarà rivolta al potenziamento delle collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati per la promozione di progetti culturali di interesse trasversale, con l'obiettivo di allargare e condividere il pubblico di riferimento.

Proseguono le azioni orientate allo sviluppo delle relazioni con i soggetti privati attraverso l'organizzazione di iniziative riservate all'interno degli spazi museali. L'Istituzione Bologna Musei rientra tra i membri del *Convention Bureau*, al quale aderiscono oltre sessanta realtà del territorio che propongono sedi proprie per chi a livello locale, nazionale e internazionale voglia portare avanti iniziative a Bologna. Con la Direzione di Arte Fiera di anno in anno verranno definite le modalità di collaborazione in base alle quali pianificare e sviluppare il coordinamento, le azioni da attuare e le strategie di promozione per ART CITY Bologna.

Oltre ai tradizionali strumenti legati a finanziamenti pubblici (fondazioni, Regione Emilia-Romagna, Mibact, Unione Europea), verranno individuate e portate avanti nuove forme di *fundraising* delle attività culturali che prevedano un coinvolgimento più attivo e innovativo di partner privati.

L'azione di *fundraising*, fino ad ora portata avanti con fatica in relazione alla sponsorizzazione di singole iniziative espositive, dovrebbe: a) sviluppare ulteriormente questa attività, costruendo proposte sempre più attrattive e moderne, anche sotto il profilo giuridico, allineandosi, si auspica, alle esperienze internazionali comuni a molti altri paesi, in funzione delle specificità dei potenziali clienti; b) proporre di sostenere l'insieme di tutte le attività della IBM con una visibilità adeguata il cui valore corrisponderebbe alle centinaia di migliaia di presenze annuali nelle sedi museali.

È necessario verificare, in attesa del lancio di una grande campagna di Art Bonus per il futuro Museo Morandi, la possibilità di individuare in una sede museale un progetto finanziabile con l'Art Bonus.

Si conferma il perseguimento di un piano di marketing culturale diffuso sul territorio e dello sviluppo di nuove strategie di promozione dell'immagine e dell'intera rete museale civica, anche valutando nuove forme di merchandising istituzionale, con l'auspicio che l'IBM ottenga uno spazio centrale, molto visibile e facilmente accessibile dove porre in vendita il merchandising di tutti i musei. Proseguiranno le iniziative di integrazione e sinergia con le realtà del territorio facenti parte del circuito della Card Musei Metropolitan Bologna, in collaborazione con il Dipartimento Cultura e Promozione della Città.

Modalità specifiche di comunicazione e co-marketing saranno realizzate o incrementate sia con istituzioni culturali cittadine.

Si è provveduto, già a fine 2019, alla registrazione del marchio del Museo Morandi al fine di consentirne la massima valorizzazione anche a livello internazionale.

Si intende inoltre potenziare l'approvvigionamento per materiale dei bookshop: almeno sul 2020 tale previsione vede già una disponibilità maggiore del 190% rispetto al 2019.

La memoria e il contemporaneo

Il Contemporaneo è il paradigma interpretativo del passato e del presente. Di fatto è un tema su cui i musei lavorano da alcuni anni consapevoli della necessità di aprirsi a nuovi orizzonti e individuare nuove funzioni per

la pratica museale, adottando linguaggi e sistemi operativi in grado di applicare l'ottica del contemporaneo all'azione di lettura, studio e valorizzazione delle raccolte storiche documentate nei musei. In questo senso si vuole potenziare il portale web www.storiaememoriadibologna.it, realizzato per creare e rendere accessibile a tutti una memoria collettiva della città e dell'area metropolitana, senza perdere di vista il contesto nazionale, sviluppando collaborazioni e sinergie con realtà pubbliche e private (istituti culturali, associazioni, semplici cittadini) con particolare attenzione verso le periferie (quartieri, comuni dell'Area metropolitana, nuovi cittadini, etc).

Dal 2019 è attivo il portale Bologna Metalmeccanic@, grazie alla sinergia con Università di Bologna, Fiom e Associazione Clionet, che si pone l'obiettivo di approfondire il tema industrializzazione e deindustrializzazione aprendo ad un approfondimento sul futuro delle aree dismesse del territorio.

Prosegue il "Progetto Certosa" (da valorizzare e magari ridefinire all'interno della progettualità dell'Istituzione) per la valorizzazione e il recupero del cimitero monumentale e il rafforzamento di Bologna come punto di riferimento italiano ed europeo per la valorizzazione dei cimiteri come luoghi di cultura, arte e memoria d'intesa e in sinergia con l'ente gestore del cimitero, anche attraverso l'azione svolta all'interno di ASCE-Associazione Cimiteri Storici Europei - che ha sede appunto a Bologna - e di Sefit-Servizi Funerari Pubblici Italiani, secondo le linee indicate al riguardo nel protocollo d'intesa sottoscritto dalla stessa Sefit con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e nel successivo accordo siglato con ASCE.

In parallelo, attraverso il diretto coordinamento di ART CITY Bologna, in accordo con BolognaFiere in occasione di ARTE FIERA, e l'ideazione di progetti speciali creati appositamente, l'arte contemporanea diventa anche lo strumento per un rinnovato dialogo col patrimonio storico e artistico delle collezioni permanenti dei musei con l'intento di valorizzarle, di creare nuove direzioni di senso e rinnovato interesse nel pubblico.

Sistema museale metropolitano

La collaborazione con il sistema museale metropolitano proseguirà sulla base di indirizzi di lavoro emersi dal Piano Strategico Metropolitano a cui l'Istituzione partecipa.

Al centro delle iniziative sviluppate sarà il progetto Destinazione Turistica della città Metropolitana di Bologna, cabina di regia per lo sviluppo di attività di promozione e valorizzazione turistica dei territori, compresi quelli della città capoluogo. La costruzione poi di un sistema museale integrato potrà essere alimentata da collaborazioni, progettuali e comunicative, sui temi trasversali e sulle principali attività con ricadute significative sui territori (mediazione culturale, progetti di alternanza, proposte di approfondimento tematico). Si dovrebbe lavorare alla costruzione di itinerari culturali tematici per porre in rete la straordinaria ricchezza e attrattività dei patrimoni conservati. In particolare si lavorerà sul tema del tessile-tessuti costruendo un itinerario ragionato allargato alle sedi museali che ospitano significativi rimandi a questa tematica e sul tema del pane (finanziamento IBC legge 18). L'obiettivo è promuovere la conoscenza e l'accesso all'identità culturale e comunitaria dell'area bolognese, estesa ben oltre le mura cittadine e portatrice nei tempi di valori culturali, civili e sociali improntati all'accoglienza, alla solidarietà, all'inclusione attiva.

B. ATTIVITÀ DI CURA E RICERCA

Lo studio, la conservazione e la valorizzazione delle collezioni sono le fondamenta su cui si costruisce l'intero lavoro del museo. Le collezioni dei musei di Bologna esprimono forti legami con l'identità del territorio di cui sono espressione, sintesi e testimonianza. Ogni area pertanto procederà nel proprio specifico e secondo la programmazione adottata, tenendo conto delle disponibilità finanziarie, ad attività di ricerca, edizione e pubblicazione di cataloghi, guide e strumenti didattici, attività di restauro e manutenzione delle collezioni, inventariazione, catalogazione e schedatura informatizzata dei materiali, digitalizzazione e documentazione grafica delle immagini.

Le indicazioni dei costi di questa sezione rappresentano i fabbisogni espressi dalle diverse aree.

Area Archeologia

Progetti scientifici e di ricerca

- Partecipazione all'organizzazione del Convegno di Studi Etruschi;
- Supporto scientifico e concessione di prestiti al costituendo Museo Etrusco di Milano;
- Supporto scientifico e concessione di prestiti al costituendo Museo di Antichità di Mantova (v. convenzione);
- Avvio e prosecuzione di progetti di ricerca con Museo Egizio di Torino, Museo Egizio di Firenze, Rijksmuseum van Oudheden di Leiden, Kunsthistorisches Museum di Vienna, CIPEG dell'ICOM, Fabap Research Center - Centro per l'antropologia forense, la paleopatologia e la bioarcheologia, Radiologia Golfieri - Policlinico Sant'Orsola Malpighi, CEDAD-Università del Salento, Università di Bologna, Factum Arte (Collezione Egizia);
- Collaborazione con il MEB relativa alle medaglie ebraiche conservate nelle collezioni numismatiche del Museo;
- Prosecuzione di progetti di ricerca con Museo Archeologico Nazionale di Napoli e Galleria degli Uffizi di Firenze (Collezioni greca e romana);
- Avvio e prosecuzione di progetti di ricerca con Centro Studi per l'Archeologia dell'Adriatico, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Istituto di Studi Etruschi, Università di Bologna, Dipartimento di Chimica dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Museo Archeologico di Chianciano, Museo Archeologico di Verucchio, Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna e il Museo Giardino Geologico "Sandra Forni", Artificio Digitale/Gruppo D12 (Collezioni preistoriche ed etrusche).

Progetti di valorizzazione del patrimonio

- Prosecuzione dei lavori relativi alla sistemazione delle luci nelle vetrine di Sala X; fattibile se sarà ottenuto il finanziamento IBC
- Sistemazione degli apparati espositivi della Sezione Egizia;
- Prosecuzione della produzione di apparati scientifico-informativi per le sale espositive del Museo, in italiano e in inglese.

Progetti di promozione del patrimonio

- Attività di collaborazione con le Associazioni Amici del Museo Archeologico - Esagono e Coro Athena per la realizzazione di iniziative ed eventi legati alle attività del Museo, anche per la ricerca di fondi;
- Ideazione e realizzazione di cicli di conferenze, incontri ed eventi;
- Ripresa dell'attività "Quarto d'ora accademico" (gratuito solo per i possessori della Card).

Progetti educativi, didattica e formazione

- Compartecipazione alla gestione dell'attività educativa per le scuole;
- Insegnamento di Numismatica Greca e Romana della Scuola di Specializzazione di Archeologia dell'Università di Bologna nell'ambito della convenzione con la Scuola di Specializzazione in Archeologia (anno accademico 2019-2020).

Pubblicazioni

Cataloghi delle mostre in programma.

Restauri straordinari

Attività di manutenzione e restauro dei beni archeologici attraverso il Laboratorio di restauro interno del Museo e in collaborazione con IBACN, Accademia di Belle Arti, Soprintendenza della Valle d'Aosta, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, Fabap Research Center - Centro per l'antropologia forense, la paleopatologia e la bioarcheologia, CEDAD-Università del Salento, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Urbino, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, CNR-IVALSA, Opificio delle Pietre Dure, Intesa Sanpaolo / Progetto Restituzioni, Soprintendenza di Bologna.

Catalogazione e/o digitalizzazione

☐ Prosecuzione della catalogazione e digitalizzazione delle collezioni del Museo, comprensiva di campagna fotografica.

Altro

☐ Collaborazione con il Dipartimento dei Lavori Pubblici, Mobilità e Territorio per la realizzazione del progetto dei lavori destinati all'ottenimento del CPI (Certificato Prevenzione Incendi).

Area Arte Antica

Progetti scientifici e di ricerca

- partecipazione a progetti culturali per mostre, convegni, pubblicazioni ed altre attività in collaborazione con enti, soggetti pubblici e privati, associazioni, Università, nazionali ed internazionali;
- collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione di eventi espositivi e attività di divulgazione e promozione: Genus Bononiae, Accademia di Belle Arti di Bologna Musei di Palazzo Poggi; Bologna NOMISMA e Fondazione Opera Pia Davia Bargellini, Centro Studi d'Arte Estremo-Orientale Bologna, Associazione RestAuriamo, Fondazione Giorgio Cini di Venezia, Università di Bologna, Curia di Bologna, Fondazione Musei Civici di Venezia (MUVE), Victoria and Albert Museum di Londra, Università di Glasgow, Fondazione Federico Zeri di Bologna; IBC, Fondazione Gualandi a favore dei sordi, Gallerie d'Italia Milano, Fondazione Cineteca Bologna;

- partecipazione alla riprogettazione culturale e logistica degli spazi di Palazzo d'Accursio secondo finalità anche museali; partecipazione al progetto di riapertura della Torre dell'Orologio (2020);
- collaborazione con l'Area Storia e Memoria per la realizzazione di un data base interattivo dedicato alle lapidi del Lapidario del Museo Civico Medievale progetti di ricerca;
- Progetto di catalogazione della collezione dei codici miniati del Museo Civico Medievale;
- catalogazione di alcuni fondi storici dell'Archivio Fotografico MCAA (Certosa, Pullè, Palagi).

Progetti di valorizzazione del patrimonio

- Adeguamento degli strumenti didascalici nell'allestimento permanente delle Collezioni Comunali d'Arte, reso necessario dopo il parziale riordinamento di alcune sale;
- Predisposizione progetto espositivo della sezione delle ceramiche del Museo Civico Medievale (2020);
- Aggiornamento catalogazione musei e Certosa.

Progetti in collaborazione

Collaborazione con il Comitato per la candidatura del Merletto Italiano a Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'Unesco, capofila Comune di Bolsena

Progetti di promozione del patrimonio

- Ideazione e realizzazione di cicli di conferenze e eventi;
- Ideazione e realizzazione del ciclo di visite guidate ed eventi "Impara l'Arte" (2020);
- Ideazione di iniziative legate alla divulgazione del progetto del Museo dell'OHM (2020).

Progetti educativi, didattica e formazione

- Proposta educativa di visite guidate, visite animate e laboratori rivolta alle scuole di ogni ordine e grado per le sedi dei MCAA;
- Attività di mediazione culturale per le sedi dei MCAA, soprattutto in occasione di mostre ed eventi speciali;
- Attività di formazione rivolta agli insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado;
- Attività di visite guidate, visite animate e laboratori rivolte all'utenza libera;
- Accademia di Belle Arti di Bologna-corso di Restauro per pulizia e manutenzione cornici Collezioni Comunali d'Arte.

Pubblicazioni

- Catalogo mostra "Le plaisir de vivre. Arte e moda del Settecento Veneziano da Palazzo Mocenigo";
- Catalogo mostra "Leggiadro Barocco. Sacro e profano nelle opere di Giuseppe Marchesi detto il Sansone" (2020); rinviato al 2021
- Catalogo mostra "Una collezione di vetri per i Musei Civici d'Arte Antica" (2020); rinviato al 2021
- guida del Museo Civico Medievale (2020) italiano/ inglese;rinviato al 2021
- volume sul piviale inglese del Museo Civico Medievale (in collaborazione con il Victoria and Albert Museum di Londra e l'Università di Glasgow;
- volumetto sulla collezione delle sculture del Museo Civico Medievale (2021);
- catalogo mostra "Dipingere l'invisibile: Bartolomeo Cesi a Bologna nell'età dei Carracci" (2021);
- catalogo mostra cere "La grande illusione" (2021-2022);

- Pubblicazioni didattiche (Lo Studio, Il Rinascimento, La città).

Area Arte Moderna e Contemporanea

Progetti scientifici e di ricerca Museo Morandi

- Concessione di prestiti al Musée Marmottan “Cézanne e l’Italie (2020: 27 febbraio – 5 luglio 2020)
- Curatela, supporto scientifico e concessione prestiti al CAFA, Pechino “Morandi” (2021: 20 novembre 2020 - 28 febbraio 2021) - mostra rinviata a data da destinarsi

Progetti di valorizzazione del patrimonio

- Riallestimento due sezioni della collezione permanente MAMbo
- Progetti pensati per il percorso del Museo Morandi in previsione del necessario riempimento degli spazi durante l’assenza delle opere di Giorgio Morandi esposte al CAFA di Pechino
- Acquisizione fondo Videoart Yearbook rinviato al 2021
- Partecipazione alla Giornata del Contemporaneo in qualità di Museo AMACI
- Diritti di segreteria per donazioni
- Progetti espositivi pensati per Casa Morandi in occasione di importanti manifestazioni cittadine
- Riordino dei depositi MAMbo rinviato al 2021
- Bonifica deposito opere e laboratorio a Villa delle Rose rinviato al 2021
- Prosecuzione e incremento del patrimonio librario attraverso scambi bibliografici con Istituzioni museali italiane e straniere e gallerie d’arte
- Acquisto volumi, cataloghi e riviste specializzate per incremento patrimonio librario al momento sospeso per quanto riguarda volumi e cataloghi

Progetti di promozione del patrimonio

- Conferenza su indagini scientifiche Giorgio Morandi rinviato al 2021
- Ideazione e realizzazione cicli di incontri, public talks e presentazioni
- Ospitalità e inviti a giornalisti, relatori e curatori in occasione di mostre, presentazioni e conferenze stampa

Progetto di Comunicazione ed innovazione

- Radio MAMbo dentro progetto Nuovo Forno del Pane
- Hosting e assistenza tecnica annuale sito mambo-bologna.org rinviato al 2021
- Festa di presentazione programma 2020

Pubblicazioni

- cataloghi mostre temporanee che verranno realizzate in Sala Ciminiera e Villa delle Rose;
- Ristampa anastatica del catalogo “Gennaio ‘70”
- Sostegno alla pubblicazione del catalogo di mostra “VHS+” rinviato al 2021
- Short guide della collezione MAMbo contenuti in lavorazione
- Pubblicazione “Atlante dell’Arte a Bologna” rinviato al 2021

- Pubblicazione brochure Casa Morandi rinviato al 2021
- Nuova brochure Museo per la memoria di Ustica rinviato al 2021

Restauri

- Sperimentazione restauro “Grotta” di Piero Gilardi rinviato al 2021
- Ultimazione restauro relitto Museo per la memoria di Ustica (in collaborazione con il Corso di Restauro dell’Accademia delle Belle Arti di Bologna)
- Interventi di manutentivi e di restauro opere collezione MAMbo in vista del riallestimento di due sezioni del percorso
- Interventi manutentivi sulle opere di Giorgio Morandi (passpartout e vetri antiriflesso) rinviato al 2021
- Restauro volumi della biblioteca MAMbo e Museo Morandi maggiormente danneggiati rinviato al 2021

Catalogazione e/o digitalizzazione

- Prosecuzione della catalogazione e digitalizzazione della collezione MAMbo
- Campagna fotografica AMACI della collezione MAMbo rinviato al 2021
- Scatti fotografici di scavo conservati a Casa Morandi rinviato al 2021
- Catalogazione e inventariazione SBN dei restanti volumi del Fondo Pozzati
- Prosecuzione della catalogazione e inventariazione in SBN dei volumi delle biblioteche MAMbo e Museo Morandi (nuove acquisizioni e pregresso)

Altro per la valorizzazione e presentazione patrimonio, mostre ed eventi

- Acquisto tecnologia
- Adempimenti SIAE per mostre ed eventi (2020: € 10.000)

Altre azioni

- Sostituzione serratura armadietti foyer del MAMbo rinviato al 2021
- Rifacimento scuri e finestre Casa Sandra Natali rinviato al 2021
- Acquisto materiale per conservazione e imballaggio rinviato al 2021
- Rimozione di alcuni elementi strutturali (tre vetri di retroproiezioni e i tre relativi proiettori) per inutilizzo ed ingombro visivo impattante rispetto alla visione d’insieme dei locali originali di Casa Morandi rinviato al 2021

Progetti ed eventi pensati per la città

- ART CITY Bologna 2020
- Nino Migliori all’ex Chiesa di San Mattia (progetto sostenuto dall’Assessorato in occasione del 40° anniversario della strage di Ustica e nell’ambito del progetto i 40 anni dei 1980)rinviato al 2021
- Giornata Open Studio rinviato al 2021

Area Musica

Progetti di valorizzazione del patrimonio (*la fattibilità sarà verificata dopo l'estate in base alle risorse disponibili e per esito richiesta finanziamento IBC*)

- progetto di studio e catalogazione della collezione di strumenti musicali extraeuropei;
- acquisto di un clavicembalo eclettico ;
- riversamento e nuova release del database del catalogo Gaspari on line.

Restauri straordinari

- restauro testi liturgici (previo finanziamento IBC)

Progetti speciali

- progetto di gestione e valorizzazione dell'Archivio del Teatro Comunale;
- progettazione e realizzazione della nuova release del catalogo storico Gaspari on line;
- progetto di studio e catalogazione della collezione di strumenti musicali extraeuropei con campagna fotografica, pubblicazione cartacea e on line.

Attività di conservazione

- ricollocazione dipinti da trasferire nei depositi del piano interrato e acquisto armadi di conservazione con griglie di appendimento;
- trasferimento e ricollocazione degli strumenti musicali extraeuropei dal Museo medievale ai depositi del piano interrato;
- attività di trasferimento e ricollocazione dei pianoforti dal deposito comunale di Granarolo ai depositi del piano interrato.

Attività di biblioteca

- continuazione del Progetto pluriennale RePIM (Repertorio della Poesia Italiana in Musica) per la digitalizzazione della musica profana italiana e documenti affini dal 1500 al 1700, in collaborazione con il Dipartimento di Storie e metodi per la conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna - sede di Ravenna (avvio: maggio 2017);
- attività di ricollocazione e riordino fondi librari trasferiti nei depositi del piano interrato;
- progetto di riordino e recupero catalografico dei fondi librari in deposito ancora non fruibili al pubblico;
- prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione in SBN;
- attività di monitoraggio e mappatura interventi di restauro di volumi.

Manutenzione e sicurezza

- progettazione (già avviata) e realizzazione degli interventi di ristrutturazione degli spazi al piano terra da adibire a laboratori didattici e ampliamento spazio mostre, conseguente smontaggio e disallestimento laboratorio di liuteria Otello Bignami attualmente allestito negli spazi destinati al Conservatorio (intervento e risorse a cura di Lavori Pubblici Comune di Bologna);
- Interventi manutenzione straordinaria: riparazione delle vetrine lesionate delle sale espositive 5, 6 e 7 e contemporanea revisione generale degli allestimenti; intervento di ripristino dei soffitti affrescati danneggiati delle sale 5 e 7;

- Completamento dell'intervento straordinario sull'impianto illuminotecnico delle sale espositive: sostituzione corpi illuminanti con lampade a led a risparmio energetico sale 5 e 6 e sale biblioteca (previo finanziamento IBC);
- Intervento straordinario di riparazione delle sedie a platea della sala eventi;
- Interventi di completamento dell'impianto antincendio: installazione bombole per estinzione incendi nel caveau della biblioteca (intervento e risorse a cura di Lavori Pubblici/ manutenzione Comune di Bologna).

Area Patrimonio Industriale e Cultura Tecnica

Progetti scientifici e di ricerca

- Conclusione del percorso di ricerca dedicato a Moto Bolognesi. L'ultimo capitolo sarà dedicato all'analisi produzione degli anni 50. Al termine della fase di studio e reperimento della documentazione verrà predisposto il progetto per l'esposizione da realizzarsi nell'autunno 2020;
- Prosecuzione del progetto triennale *Bologna Metalmeccanic@* in collaborazione con Università di Bologna, FiOM e Associazione Clionet;
- Prosecuzione progetto triennale *Genere formazione professionale e lavoro femminile* (2000 euro);
- Attivazione del progetto *Memoria del lavoro* in collaborazione con Università di Bologna e ASSI, Associazione per la storia e la Memoria di impresa;
- Attivazione del progetto *Ripensare i luoghi del lavoro tra deindustrializzazione e rigenerazione urbana* in collaborazione con Università di Bologna e Ass.ne Clionet;
- Adesione al progetto Gianus promosso dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per sperimentare metodologie didattiche innovative per la valorizzazione del patrimonio archivistico;
- Approfondimenti e ricerche sugli sbocchi occupazionale dei giovani a formazione tecnica industriale dell'area metropolitana in collaborazione con Fondazione Aldini Valeriani. In particolare verrà terminato e presentato il dossier 2019 che traccia le ricadute occupazionali dei diplomati tecnici a 6 mesi, 1 anno, 3 anni e 5 anni;
- Prosecuzione del progetto di valorizzazione e digitalizzazione della documentazione conservata nell'archivio storico Aldini Valeriani. In particolare verrà valorizzato il fondo documentale della Fototecnica Bolognese;
- Collaborazione con Istituzione Villa Smeraldi, Fondazione Marconi e Museo della macchina a Vapore per attivazione di percorsi "Da Museo a Museo";
- Collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione di eventi espositivi e attività di divulgazione e promozione: Città metropolitana di Bologna, Museo della civiltà contadina di S. Marino di Bentivoglio, Fondazione Marconi, Fondazione Golinelli, Università degli Studi di Bologna, Miur, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Direzione generale archivi-Progetto Archivi di Impresa, Ticcih- The international committee for conservation industrial heritage, AIPAI Associazione Nazionale per Archeologia Industriale;
- Gestione in collaborazione con Città Metropolitana e Area Educazione del progetto Accelerazione Civica collaborazione tra PA, scuole e imprese e organizzazione del festival della Cultura Tecnica;
- Collaborazione al progetto European Route of Industrial heritage. Il Museo è anchor point e punto di riferimento per l'Italia

- Prosecuzione del progetto *La via europea della seta* in collaborazione con Comune di Venezia.

Publicazioni

- Pubblicazione dei due numeri annuali della Rivista “Scuolaofficina” anni XXXIX, XL, XLI (2020-2022) dedicata ai temi del patrimonio industriale, della formazione tecnica, della storia industriale del territorio (4.500 euro);
- Noi siamo la Minganti. Bologna e il lavoro industriale tra fotografia e memoria 1919-2019;
- Atti del convegno Genere lavoro e formazione professionale femminile in collaborazione con l’Università di Bologna.

Attività educativa

- Gestione dell’attività didattica ordinaria con la realizzazione di visite guidate, percorsi interdisciplinari, laboratori e visite animate, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado;
- Gestione dell’ordinaria attività divulgativa con la realizzazione di visite guidate, laboratori, attività per famiglie, convegni e incontri di approfondimento rivolti al grande pubblico;
- Attività di valorizzazione della nuova area laboratoriale dedicata alla Fabbrica del Futuro: organizzazione di un corso di formazione per insegnanti delle scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado sui temi di industria 4.0; attivazione del percorso laboratoriale “Lavorare nella Fabbrica del Futuro” rivolto alle scuole; approfondimenti tematici nel fine settimana per il grande pubblico;
- Organizzazione, in collaborazione con Consorzio ProAmbiente, Cineca, CNR-ISMAR (Istituto di Scienze Marine) e Università di Bologna, del ciclo di incontri “Il lavoro: ieri, oggi e domani” nell’ambito del Progetto SOCIETY, in occasione delle iniziative legate alla “Notte dei Ricercatori”, per ricostruire, documentare e approfondire, da più punti di vista, le linee di sviluppo che stanno modificando l’ambiente e l’assetto produttivo e organizzativo delle aziende del nostro territorio;
- Attività didattiche nell’ambito del Progetto “Genere, lavoro e cultura tecnica tra passato e futuro”: realizzazione di video-interviste a donne che lavorano in contesti tradizionalmente maschili; realizzazione di percorsi di public history; laboratori nelle scuole e corsi di aggiornamento per insegnanti; visite guidate e workshop presso le aziende aderenti;
- Progetti di “orientamento” alla formazione tecnica in collaborazione con Città metropolitana, Collegio Periti Industriali, Fondazione Guglielmo Marconi, Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale. Nel dettaglio: Orientamento Consapevole; Transizione Energetica, Fieri di leggere la Scienza, La tecnologia va in onda!
- Sperimentazione della metodologia educativa del Tinkering con l’introduzione di due nuovi laboratori rivolti alle scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado;
- Progetto in collaborazione con CNOS Salesiani per la realizzazione di un percorso specifico rivolto alle sezioni di falegnameria e idraulica che prevede l’ideazione, a partire dai materiali forniti dal Museo, e la realizzazione di modelli, su temi individuati, pensati per essere utilizzati a scopo didattico durante i laboratori che il Museo propone alle scuole;
- Ciclo di incontri in collaborazione con Associazione Storia e Impresa;
- Alternanza scuola lavoro: progetto in partnership con l’Istituto Scappi per approfondire il tema delle abitudini alimentari nella storia a Bologna;
- Collaborazione con il Museo Ebraico per la realizzazione di percorsi condivisi e di un trekking urbano sul tema: “Gli ebrei, l’acqua e la seta a Bologna”;
- Attivazione del progetto “Benvenuti in Museo” per offrire ai visitatori che visitano il Museo in autonomia un servizio di orientamento e animazione;

- Attivazione progetto Didattica 2.0 per valorizzare i contenuti educativi proposti del Museo sul web e proporre nuove modalità di attività educativa a distanza.

Area Storia e memoria

Publicazioni (*la fattibilità sarà verificata dopo l'estate in base alle risorse disponibili*)

- Numero monografico 63-65 del "Bollettino del Museo del Risorgimento" sulla spedizione garibaldina a Domokos nel 1897;
- Vol. 5° della Collana Scultori bolognesi dell'800 e '900;
- Num. 66-67 del "Bollettino del Museo del Risorgimento".

Progetti scientifici e di ricerca

- Potenziamento del portale web www.storiaememoriadibologna.it anche attraverso la pubblicazione di data base relativi agli antifascisti bolognesi nel Ventennio, alla realizzazione di percorsi storici, con particolare attenzione al Cimitero della Certosa e alla promozione del territorio metropolitano, la prosecuzione della campagna di digitalizzazione e pubblicazione on line di documenti e collezioni;
- Collaborazione con altri musei dell'Istituzione per l'implementazione delle proprie collezioni on line, in linea con il portale web www.storiaememoriadibologna.it;
- Partecipazione a progetti culturali per mostre, convegni, pubblicazioni ed altre attività in collaborazione con enti nazionali ed internazionali, civili e militari, soggetti pubblici e privati, associazioni, Università, tra i quali l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico – ICCU (implementazione del portale www.14-18.it), l'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano e gli Istituti Storici dell'Emilia-Romagna in rete; censimento e valorizzazione delle opere artistiche del Collegio Venturoli (in partnership con la Fondazione Collegio Venturoli);
- Partecipazione all'implementazione dell'Atlante dei Cimiteri storici italiani e dell'app Artour in partnership con Ministero Beni Culturali, Sefit, ASCE; come costi previste solo le quote associative (iscrizione ASCE e European Cemeteries Route);
- Partecipazione al Tavolo Tecnico Sefit sulla valorizzazione culturale dei cimiteri italiani e organizzazione delle conseguenti attività condivise (mostre, iniziative varie, partecipazione a fiere di settore ecc.);
- Collaborazione con Bologna Servizi Cimiteriali per la realizzazione di iniziative comuni per la valorizzazione, comunicazione e promozione della Certosa (tra cui un progetto di miglioramento dell'accessibilità, comprendente riorganizzazione dell'Info Point, realizzazione di materiale cartaceo, pedane e segnaletica);
- Partecipazione alla riprogettazione culturale e logistica degli spazi del Palazzo Comunale secondo una finalità museale.

Restauro

- Partecipazione al recupero e restauro di monumenti particolarmente significativi in Certosa, in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'ente gestore del Cimitero e in collaborazione con Settore Manutenzione, anche in convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna;

- prosecuzione del progetto "spolveratori" per la pulizia e la manutenzione ordinaria dei beni storico-artistici conservati in Certosa e nel Palazzo d'Accursio (nell'ambito del patto di collaborazione con Associazione Amici della Certosa); rafforzamento delle strutture e dei servizi di accoglienza turistica in Certosa;
- Restauri di oggetti del Museo del Risorgimento particolarmente significativi (*la fattibilità sarà verificata dopo l'estate in base alle risorse disponibili*).

Catalogazione

- Prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione in SBN (corrente e retrospettiva) dei volumi della biblioteca;
- Ripresa dell'attività di catalogazione e correzione delle schede del catalogo del Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna – PatER;
- Aggiornamento delle schede del Censimento Archivi Storici dell'Emilia- Romagna CASTE-R.

C – PROPOSTE PROGETTI ESPOSITIVI E RASSEGNE

Si manterrà la duplice vocazione espositiva dei musei dell'Istituzione: mostre *dossier* destinate a far conoscere la ricchezza dei patrimoni conservati e progetti di più ampio respiro che possano proporre percorsi di conoscenza della ricchezza culturale della nostra città. Lo spazio di riferimento per i musei storici sarà la Sala mostre del Museo Archeologico. Si lavorerà sul tema *Genus Loci* per dare visibilità e valorizzare elementi peculiari delle collezioni dei musei storici anche con progetti che vedranno la curatela diretta dei musei di riferimento. Il programma prevede anche di ospitare mostre di qualità tese sempre a valorizzare il ruolo dei musei come produttori di eventi culturali.

Continueranno ad essere ricercate sinergie per favorire la collaborazione con i principali eventi culturali cittadini (Artefiera, Fotoindustria, Festival della Cultura tecnica etc.) che in genere si traducono in eventi espositivi ospitati nelle sedi dei vari musei o in progetti in collaborazione, sempre finalizzati alla valorizzazione dei patrimoni conservati.

Area Archeologia

Mostre dossier 2020

- Mostra FC Bologna "Atleti, cavalieri e goleador" (fino al 6 gennaio 2020).

Grandi Mostre 2020

- Mostra "Etruschi. Viaggio nelle terre dei Rasna", 7 dicembre 2019-24 maggio 2020

Indicatori e target

1. numero di visitatori: turisti stranieri e italiani, residenti nell'area metropolitana, possessori di card
2. altri visitatori: studenti
3. incremento del prestigio e della reputazione locale/ nazionale/ internazionale del museo: il Museo Archeologico e la città di Bologna saranno il punto nodale per la valorizzazione e la promozione della cultura etrusca e punto di raccordo per tutte le realtà museali del territorio coinvolte; ciò comporterà la realizzazione di un programma di attività condivise, volte alla valorizzazione del patrimonio archeologico etrusco a livello regionale e nazionale
4. partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di relazione e di prestigio: sono infatti previsti oltre 1000 prestiti da circa 50 soprintendenze e musei italiani e da 6 musei stranieri
5. valorizzazione del patrimonio conservato: collegamento diretto tra la Mostra e le Sezioni permanenti dedicate agli Etruschi che connotano il Museo Archeologico come il più importante dell'Italia settentrionale

Prorogata fino al 29 novembre 2020 a seguito di transazione con il concessionario Electa.

Grandi Mostre 2020-21

- Mostra "Pictores: mani d'artista. Strumenti, tecniche e modelli della pittura romana" (materiali provenienti dalle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Napoli), autunno 2020-primavera 2021, in collaborazione con MondoMostre

Indicatori e target

1. numero di visitatori: turisti stranieri e italiani, residenti nell'area metropolitana, possessori di card
2. altri visitatori: studenti
3. incremento del prestigio e della reputazione locale/ nazionale/ internazionale del museo: il Museo Archeologico collaborerà con MondoMostre, società leader nel settore espositivo
4. partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di relazione e di prestigio: giungeranno al Museo importanti opere provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli, uno dei più importanti del nostro paese, consolidando i rapporti di collaborazione
5. valorizzazione del patrimonio conservato: collegamento diretto tra la Mostra e le Sezioni permanenti dedicate alla civiltà romana

Rinviata al 2021

Area Arte Antica

Grandi Mostre

MUSEO CIVICO MEDIEVALE

- 23 novembre 2019- 8 marzo 2020 “Imago Splendida. Capolavori di scultura lignea a Bologna dal Romanico al Gotico” (in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia) costi sul 2019

Indicatori e target

1. numero visitatori: turisti stranieri e italiani, residenti area metropolitana, studenti
2. valorizzazione patrimonio conservato
3. partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di relazione prestigio (la mostra è organizzata in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia)
4. Valorizzazione del patrimonio conservato

Prorogata fino al 6 settembre 2020.

- 2021 Mostra sulla prima iconografia domenicana, in collaborazione con O.P.P in occasione dell’VIII centenario della morte di S.Domenico

COLLEZIONI COMUNALI D’ARTE

- 14 settembre 2019 – 19 gennaio 2020 “Alessandro Guardassoni (1819-1888). Un pittore bolognese tra Romanticismo e devozione”

Indicatori e target

1. numero visitatori: turisti stranieri e italiani, residenti area metropolitana, studenti
2. valorizzazione patrimonio conservato

MUSEO DAVIA BARGELLINI

- 3 aprile-19 luglio 2020 “Le plaisir de vivre. Arte e moda del Settecento Veneziano da Palazzo Mocenigo” (in collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia- MUVE) rinviata dal 2019. In concomitanza con la mostra presso la Sala conferenze di Nomisma avrà luogo un ciclo di conferenze

Indicatori e target

1. numero visitatori: turisti stranieri e italiani, residenti area metropolitana, studenti
2. valorizzazione patrimonio conservato

3. incremento prestigio e della reputazione locale/nazionale/Internazionale (la mostra è organizzata in collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia)

La fattibilità sarà verificata dopo l'estate in base alle risorse disponibili

- Settembre 2020, nell'ambito delle celebrazioni del Centenario del Museo Davia presentazione del volume "Art et industrie. L'Europe des musées au XIXe siècle, instruire, collecter et exposer," a cura di Rossella Froissart et Aziza Gril-Mariotte, in collaborazione con l'Università di Marsiglia
- Autunno 2021-Primavera 2022 "Dipingere l'invisibile: Bartolomeo Cesi a Bologna nell'età dei Carracci" In concomitanza con la mostra presso la Sala conferenze di Nomisma avrà luogo un ciclo di conferenze
- Autunno 2022-Primavera 2023, in seguito al recente restauro realizzato dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze di alcune significative cere del museo verrà realizzata una mostra sulle figure in cera ("La grande illusione"), in collaborazione con i Musei di Palazzo Poggi.

Mostre dossier

MUSEO CIVICO MEDIEVALE

- 3 ottobre 2019-6 gennaio 2020 Mostra FCBologna "Atleti, cavalieri e goleador"
- novembre 2020-marzo 2021 "Una collezione di vetri per I Musei Civici d'Arte Antica" (sec.XVI-XIX)

La fattibilità sarà verificata dopo l'estate in base alle risorse disponibili

COLLEZIONI COMUNALI D'ARTE

- 12 ottobre 2019 – 9 febbraio 2020 "Un passato presente. L'antica Compagnia dei Lombardi in Bologna"

Indicatori e target

1. numero visitatori: turisti stranieri e italiani, residenti area metropolitana
 2. valorizzazione patrimonio conservato
 3. incremento prestigio e della reputazione locale/nazionale/Internazionale
 4. incremento del patrimonio
- Maggio – settembre 2020: "Spiriti impietrati. Alla ricerca della scultura nelle sale del museo". Mostra fotografica di Alberto Di Giorgio Martini, con percorso didattico

La fattibilità sarà verificata dopo l'estate in base alle risorse disponibili

- Autunno 2020 – primavera 2021, "Leggiadro Barocco. Sacro e profano nelle opere di Giuseppe Marchesi detto il Sansone"

La fattibilità sarà verificata dopo l'estate in base alle risorse disponibili

MUSEO DAVIA BARGELLINI

- Dicembre 2019- gennaio 2020, "Un presepe napoletano del Settecento dalla collezione Bordoni"

Area Arte Moderna e Contemporanea

Grandi Mostre 2020 MAMbo - Sala delle Ciminiere

- Mostra "Againandagainandagain" (gennaio – maggio 2020) sono in corso le ultime verifiche delle spese a consuntivo (315.000 euro circa)

Indicatori e target

1. numero di visitatori: 10.000 (turisti stranieri e italiani, residenti nell'area metropolitana, possessori di card)

- Mostra “Aldo Giannotti” (giugno 2020 – 6 gennaio 2021) **Rinviata**
Indicatori e target
 1. numero di visitatori: turisti stranieri e italiani, residenti nell'area metropolitana, possessori di card

Mostre dossier 2020 MAMbo – Project Room

- Mostra “La stanza rossa” (marzo – giugno 2020) **Rinviata**
- Mostra “MORE” (giugno – ottobre 2020) **Rinviata**
- Mostra “Home Movies” (ottobre 2020 – gennaio 2021) **Rinviata**

Mostre dossier 2020 Villa delle Rose

- Mostra “Antoni Muntadas” (gennaio – marzo 2020) (finanziata all'interno di ART CITY Bologna)
- Mostra “ROSE 04” (aprile – maggio 2020) (€ 25.000 per diritti d'agenzia, contributo all'artista per la residenza, realizzazione della mostra e catalogo) **Rinviata**

Area Musica

Attività di produzione culturale di eventi musicali

- #Novecento, rassegna di lezioni musicali sul rock e jazz **La fattibilità sarà verificata in base alle risorse disponibili**
- (s)Nodi festival di musiche inconsuete

Progettazione e realizzazione attività didattiche

- programma per le scuole Metti in gioco la musica;
- rassegna annuale The Best of laboratori e spettacoli per bambini e genitori

Progetti didattica

- progetto di didattica musicale MuseoMusicainTour – il Museo va a scuola;
- Bussola d'oro in collaborazione con Istituzione Educazione e Scuola, Istituzione Biblioteche.

Formazione

- progettazione e realizzazione di corsi di formazione del personale dei servizi educativi 0/3 anni e degli insegnanti delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Bologna (Progetto biennale Empowerment: competenza musicale a competenza zero e Progetto Mamamusic (in)formazione) in collaborazione con Istituzione Educazione e Scuola.

Collaborazioni

- attività di collaborazione scientifica e/o organizzativa per la realizzazione e/o l'ospitalità di attività culturali in collaborazione con Associazioni, Università, Istituti di cultura, Festival, musei (es. Conservatorio di musica G.B. Martini, Teatro Comunale, Bologna Jazz festival, Bologna Festival, GenderBender, Musicainsieme, Teatro del Baraccano, BilBolBul, Teatro Testoni, Università di Bologna, Bologna Harp festival, Angelica, Festival In Corde, ecc.).

Progetti espositivi

- ART CITY Bologna 2020
- Bilbolbul festival del fumetto

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica

- Moto Bolognesi degli anni cinquanta (autunno 2020 -giugno 2021)

Indicatori e target

1. Valorizzazione del patrimonio con esposte 40 moto che documentano la produzione bolognese di quegli anni (mai esposte prima); ricostruzione della biografia di 70 aziende motociclistiche attive in quegli anni, materiali archivistico e iconografico acquisito dalle rete del collezionismo
2. Incremento del Patrimonio con acquisizione di un fondo di ca. 1000 documenti fotografici, iconografici e similari provenienti dal mondo del collezionismo
3. Relazione con opinion leaders del mondo del collezionismo tra cui ca. 50 referenti dei motoclub nazionali
4. completamento del percorso di ricerca su Moto Bolognesi
5. numero di visitatori

Rinviata

- Il lavoro alla Minganti (dicembre 2019-aprile 2020)

Indicatori e target

1. approfondimento sulla storia delle imprese bolognese
2. incremento del patrimonio
3. acquisizione di interviste orali e testimonianze dirette
4. incremento delle relazioni con il territorio
5. numero di visitatori

Prorogata fino al 15 novembre 2020

- Alle origini dell'industria meccanica Bolognese: le officine Calzoni (mostra fotografica ottobre 2021-febbraio 2022)

Indicatori e target

1. approfondimento sulla storia delle imprese bolognese
2. incremento del patrimonio
3. acquisizione di interviste orali e testimonianze dirette
4. incremento delle relazioni con il territorio
5. numero di visitatori

- Il lavoro delle donne (mostra fotografica) marzo-giugno

Indicatori e target

1. approfondimento sulla storia delle imprese bolognese
2. incremento del patrimonio
3. acquisizione di interviste orali e testimonianze dirette
4. incremento delle relazioni con il territorio
5. numero di visitatori

- Fototecnica Bolognese: immagini dall'archivio fotografico ottobre 2022-febbraio 2023

Indicatori e target

1. approfondimento sulla storia delle imprese bolognese
2. incremento del patrimonio

3. acquisizione di interviste orali e testimonianze dirette
4. incremento delle relazioni con il territorio
5. numero di visitatori

Area Storia e Memoria

- Rassegna estiva di eventi e mini-rassegna di Ognissanti in Certosa, in collaborazione con Bologna Servizi Cimiteriali e altri enti

Indicatori e target

1. Numero di visitatori
2. Incremento del prestigio

- Iniziative legate alla memoria della Grande Guerra, in collaborazione con l'associazione Emilia Romagna al fronte; accordi con Comuni dell'Area Metropolitana per la memoria dei propri territori durante la Grande Guerra e la Resistenza

Indicatori e target

1. incremento del prestigio e della reputazione del Museo
2. numero di visite annuali del sito www.storiaememoriadibologna.it: 500.000 (n.b. Questo indicatore si riferisce in generale a tutta l'attività di valorizzazione, compresi progetti e rassegne)

- Mostra "Ebrei in camicia rossa" (7 febbraio-29 marzo 2020), in collaborazione con Museo Ebraico di Bologna, Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini

Indicatori e target

1. Numero di visitatori
2. Partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di relazione
3. Valorizzazione del patrimonio conservato

- Mostra "Leopoldo Serra, un Bolognese della Terza Italia tra Roma e Torino" (18 settembre-22 novembre 2020), in occasione del 150° anniversario della Breccia di Porta Pia (XX settembre 1870)

Indicatori e target

1. Numero di visitatori
2. Partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di relazione
3. Valorizzazione del patrimonio conservato

La fattibilità sarà verificata dopo l'estate in base alle risorse disponibili

- Mostra "Disegni di guerra di Giuseppe Cominetti" (titolo provvisorio, 2021), in collaborazione con Banca Patrimoni Sella

Indicatori e target

1. Numero di visitatori
2. Partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di prestigio

- Mostra sullo scultore Marco Marchesini (2021), con particolare riferimento alla sua produzione presso il cimitero della Certosa

Indicatori e target

1. Numero di visitatori

- Attività espositive legate al Risorgimento e alla Grande Guerra, in sinergia con enti pubblici e privati

Indicatori e target

1. Numero di visitatori